

**Siped**  
Società Italiana di Pedagogia  
Fondazione

# Educazione Territori Natura

Formare al tempo della transizione ecologica,  
digitale e interculturale

a cura di  
**Monica Parricchi**  
**Pierluigi Malavasi**



  
**Pensa**  
MULTIMEDIA

# Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

*Pierluigi Malavasi*

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

### **Comitato scientifico della collana**

*Rita Casale* | Bergische Universität Wuppertal  
*Liliana Dozza* | Libera Università di Bolzano  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Felix Etxebarria* | Universidad del País Vasco  
*Hans-Heino Ewers* | Goethe Universität, Frankfurt Am Main  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*Vanna Iori* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Pierluigi Malavasi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*José González Monteagudo* | Universidad de Sevilla  
*Loredana Perla* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Simonetta Polenghi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Rosabel Roig Vila* | Universidad de Alicante  
*Myriam Southwell* | Universidad Nacional de La Plata  
*Maria Tomarchio* | Università degli Studi di Catania  
*Giuseppe Zago* | Università degli Studi di Padova

### **Comitato di Redazione**

*Giuseppe Annacontini* | Università degli Studi di Foggia  
*Carla Callegari* | Università degli Studi di Padova  
*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Claudio Melacarne* | Università degli Studi di Siena  
*Alessandro Vaccarelli* | Università degli Studi dell’Aquila  
*Francesco Magni* | Università degli Studi di Bergamo  
*Andrea Mangiatordi* | Università degli Studi di Milano-Bicocca  
*Matteo Morandi* | Università degli Studi di Pavia  
*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Iolanda Zollo* | Università degli Studi di Salerno

### **Comitato Editoriale del volume “Educazione Territori Natura”**

*Pierluigi Malavasi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*Loredana Perla* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Maria Tomarchio* | Università degli Studi di Catania  
*Giuseppe Annacontini* | Università degli Studi di Foggia  
*Carla Callegari* | Università degli Studi di Padova  
*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Claudio Melacarne* | Università degli Studi di Siena  
*Alessandro Vaccarelli* | Università degli Studi dell’Aquila  
*Francesco Magni* | Università degli Studi di Bergamo  
*Matteo Morandi* | Università degli Studi di Pavia  
*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Iolanda Zollo* | Università degli Studi di Salerno  
*Monica Parricchi* | Libera Università di Bolzano

**Collana soggetta a peer review**

Educazione Territori Natura  
Formare al tempo della transizione ecologica,  
digitale e interculturale

a cura di

**Monica Parricchi**  
**Pierluigi Malavasi**





Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-417-6  
ISSN collana 2611-1322

2025 © by Pensa MultiMedia®  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it)

## INDICE

- Introduzione  
22 **Pierluigi Malavasi**

- Saluti istituzionali  
25 **Philipp Achammer**  
26 **Antonella Brighi**

### TAVOLA ROTONDA

**Formare al tempo delle transizioni.  
Ecologica, digitale, inclusiva, demografica, interculturale**

- 28 **Monica Parricchi**  
Educare a costruire i futuri nel tempo delle transizioni
- 34 **Roberto Dainese**  
La formazione al tempo della transizione inclusiva
- 37 **Barbara De Serio**  
La storia della Casa provinciale di maternità e infanzia di Foggia tra rigenerazione urbana e trasformazione educativa
- 45 **Maria Luisa Iavarone**  
Formare nelle transizioni tra esercizi di futuro e competenze per il XXI secolo
- 52 **Giuseppe Elia**  
Le sfide sociali dell'educazione al tempo delle transizioni

### TAVOLA ROTONDA

**Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri**

- 59 **Guido Benvenuto**  
“Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri”. Introduzione alla tavola rotonda
- 65 **Gabriella Agrusti**  
Lo sviluppo professionale degli insegnanti. Perché il ruolo delle università è centrale

- 69 **Berta Martini**  
Il rapporto tra Università e conoscenza nel tempo delle transizioni
- 73 **Furio Pesci**  
“Transizioni” vecchie e nuove: un costrutto storiografico da approfondire nel tempo della quarta rivoluzione industriale
- 79 **Vanna Boffo**  
Formare al tempo della transizione ecologica, digitale e interculturale
- 86 **Giovanna Del Gobbo**  
La collaborazione nella ricerca come strategia irrinunciabile al tempo delle transizioni

**Sessione parallela – Panel 1**  
**Educare e formare tra emergenze ambientali e sfide di transizione ecologica**

- 92 **Alessandra Altamura**  
*L'outdoor education* tra servizi educativi 0-6 e famiglie: nuovi sguardi per educare alla sostenibilità
- 98 **Emanuele Balduzzi, Margherita Cestaro**  
Emergenze ecologiche e sfide educative alla luce di transdisciplinarietà e Global competence
- 103 **Chiara Biasin**  
Educazione degli adulti e transizione ecologica: quale impatto nelle politiche e nelle pratiche formative italiane?
- 109 **Cristina Birbes, Sara Bornatici**  
Insegnanti in formazione. Fare scuola tra Outdoor Education e Service-Learning
- 114 **Paolo Bonafede**  
Definire la risonanza in pedagogia per rileggere la relazione tra soggetto e mondo nel tempo delle transizioni
- 119 **Rosa Buonanno**  
Seminare le conoscenze tradizionali delle piante nei contesti educativi
- 124 **Gabriella Calvano**  
Transizione ecologica e Agenda 2030: contesti, educazione e il ruolo degli educatori
- 129 **Rita Casadei**  
Ecologia del Sé relazionale. Il contributo del paradigma Embodied Education
- 135 **Matteo Cornacchia**  
Il cambiamento climatico nella prospettiva intergenerazionale
- 140 **Maria Francesca D'Amante**  
In armonia con la Terra. Ascoltare il paesaggio sonoro, vivere con lentezza
- 145 **Tommaso Farina**  
Per una (ri)lettura pedagogica del messaggio politico di Alexander Langer

- 150 **Pamela Fermani**  
Direttive Europee e rischio ambientale nelle Marche: lo studio di caso avente per oggetto l'A.e.r.c.a.(Area ad elevato rischio di crisi ambientale) nelle Marche.
- 156 **Alessandro Ferrante**  
Educare a comprendere le connessioni tra emergenze ambientali e pensiero antiecológico
- 161 **Gabriella Ferrara, Francesca Pedone**  
Il confronto genera cambiamento? Il Living Lab come spazio aperto per la transizione ecologica
- 169 **Andrea Galimberti**  
Interrogare le pratiche di educazione allo sviluppo sostenibile in ambito accademico. Il progetto europeo EsDeus
- 174 **Domenico Leva**  
Esperienze Outdoor e Formazione: itinerari di crescita personale per il futuro delle Organizzazioni
- 179 **Rita Locatelli**  
Ripensare la sostenibilità nelle aziende attraverso la ricerca e la formazione
- 185 **Elvira Lozupone**  
Università, formazione e orientamento in chiave ecologico integrale. Un'esperienza all'università di Roma Tor Vergata
- 190 **Roberta Piazza**  
Costruire capitale sociale per la transizione ecologica. Educare i giovani alla cooperazione
- 195 **Stefano Polenta**  
Dall'ecologia all'ecosofia. Mettersi in ascolto della saggezza della terra
- 201 **Giada Prisco**  
Formare e formarsi per abitare un mondo (inter)dependente e (in)sostenibile: l'esperienza di un percorso universitario
- 207 **Rossella Raimondo**  
L'educazione cosmica di Maria Montessori: apprendere il pensiero "ecologico" sin dall'infanzia
- 212 **Sara Scioli**  
Transizioni: tra benefici e povertà. Un progetto di ricerca emblematico, *Science for benefit*
- 218 **Giuseppe Sellari**  
L'educazione vocale nella formazione iniziale degli insegnanti per una scuola inclusiva
- 223 **Emanuele Serrelli, Alessia Tabacchi**  
Affrontare le transizioni negli Ambiti Territoriali Sociali: ripensare la competenza e l'accompagnamento nell'équipe multiprofessionale
- 229 **Liliana Silva**  
Game-based learning e sostenibilità ambientale: meccaniche di gioco come motore per l'apprendimento

- 236 **Alessandro Versace**  
Per una nuova coscienza biosferica: la sfida dell'empatia nella civiltà planetaria
- 241 **Franca Zuccoli**  
Luoghi, territori e patrimoni: spazi di esplorazioni e di costruzione della conoscenza

**Sessione parallela – Panel 2**  
**Insegnanti, educatori, formatori e pedagogisti per valori**  
**e scelte metodologiche inclusive e interculturali**

- 248 **Sara Baroni**  
Riflessioni su pedagogia e narrazione per affrontare le sfide della contemporaneità
- 253 **Alessia Bartolini, Maria Filomia**  
Verso una Scuola Inclusiva: Formazione Docenti e Innovazione in Contesti Multiculturali
- 259 **Raffaella Biagioli**  
La prevenzione della dispersione scolastica per una scuola inclusiva: dispositivi e interventi di contrasto
- 263 **Chiara Bove, Alessandra Mussi**  
Promuovere il confronto crossculturale tra insegnanti: un'esperienza di ricerca-formazione mediata dalle tecnologie
- 268 **Maria Buccolo**  
La Raccomandazione dell'UNESCO sull'educazione alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile: un'esperienza nelle scuole dell'infanzia e primaria
- 273 **Lisa Bugno**  
Esplorare le Concezioni sulla diversità culturale nei servizi 0-6: un'indagine nelle province di Padova e Rovigo
- 277 **Michele Cagol**  
Transizioni armoniche
- 281 **Caterina Calabria**  
Formazione degli insegnanti ed ecologia integrale. Una sfida
- 286 **Davide Capperucci**  
Professionalità degli insegnanti e mentoring
- 292 **Francesco Casolo, Daniele Coco**  
Verso un ordinamento didattico condiviso nel percorso di formazione docenti classe A048: Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di II° grado
- 298 **Gina Chianese**  
Dal banco all'aula diffusa: ripensare e riqualificazione gli ambienti di apprendimento
- 303 **Alessia Cinotti, Roberta Caldin**  
Per un lessico inclusivo. Famiglie, disabilità e professionisti dell'educazione

- 307 **Giorgia Coppola**  
Dal burnout all'umanizzazione della formazione docenti
- 312 **Chiara D'Alessio**  
Pedagogia oltre le parole: per una cura dell'implicito nell'educazione
- 318 **Alessandro D'Antone**  
La pedagogia generale e sociale nel tempo delle transizioni: appunti per una pedagogia critica e strutturale
- 324 **Nunzia D'Antuono**  
Sulle orme di un viaggio esistenziale per una scelta metodologica inclusiva e interculturale
- 330 **Francesco Fabbro**  
Lo street rap come testimonianza di cittadinanza postcoloniale in Italia
- 336 **Nicoletta Ferri, Giulia Schiavone**  
Coltivare possibilità di sguardo. Cinque assi per la formazione dei formatori
- 342 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**  
Costruire un lavoro educativo inclusivo in salute mentale: riflessioni sulla figura dell'Esperto in Supporto tra Pari
- 347 **Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino**  
La continuità educativa nella fascia 0-6 anni
- 353 **Marco Milella**  
L'accogliere interculturale come dissoluzione di barriere discriminatorie
- 358 **Maria Moscato**  
Universal Design for Learning come cornice per lo sviluppo inclusivo. Esiti di una Ricerca-Formazione nella scuola secondaria di primo grado
- 365 **Sara Nosari**  
La questione della transizione: condizioni di possibilità, azioni e direzione
- 370 **Isabella Pescarmona**  
Esercizi di dialogo, spazi d'indagine interculturale. Formarsi al pensiero complesso in Università
- 376 **Michelle Pieri, Caterina Bembich**  
Costruzione del concetto di sé futuro e rischio di abbandono scolastico
- 382 **Pasquale Renna, Farnaz Farahi**  
Inclusione e cura educativa dei minori stranieri non accompagnati di provenienza a matrice islamica in Italia: un approccio interculturale tra Scuola e Sanità
- 388 **Faustino Rizzo**  
La promozione della genitorialità positiva in Piemonte: un intervento socio-educativo per l'accompagnamento delle famiglie in situazione di vulnerabilità
- 395 **Carla Roverselli**  
bell hooks: insegnare a trasgredire, uno stile educativo

- 400 **Moira Sannipoli**  
La consulenza pedagogica a scuola: traiettorie riflessive
- 405 **Mariangela Scarpini, Ivana Bolognesi**  
Educare al paradigma ecologico-interculturale. Le pratiche filosofiche nell'infanzia come percorso possibile
- 411 **Rosa Sgambelluri, Francesca Placanica**  
"Includere per liberare". L'autodeterminazione nella prospettiva pedagogica di Paulo Freire
- 417 **Chiara Sirignano**  
Transitando per lo 0/6. Esperienze ecosistemiche di una comunità che cresce
- 423 **Francesca Zanon, Luisa Zinant**  
Possibili indicazioni pedagogiche e metodologiche per un uso sostenibile delle tecnologie in contesti eterogenei
- 429 **Davide Zoletto**  
Formare professionisti dell'educazione al tempo della transizione interculturale e postdigitale

### Sessione parallela – Panel 3

#### Istruire, educare e formare nell'epoca della transizione digitale e dell'intelligenza artificiale

- 435 **Gennaro Balzano**  
LIA cassetta degli attrezzi per docenti e professionisti dell'educazione
- 440 **Alessandra Carenzio, Simona Ferrari**  
Formare attraverso i videogiochi: il caso di "Data Defenders" per costruire competenze di Media e Information Literacy
- 447 **Alessandro Ciasullo**  
Sostenibilità ambientale e Intelligenze Artificiali: Coerenza Ecologica e Innovazione Tecnologica nei Contesti Educativi
- 453 **Claudio Crivellari**  
Media e pensiero critico tra analogico e digitale
- 459 **Angelamaria De Feo**  
Orizzonti pluriversali: la prospettiva epistemica del Ben Vivere come orientamento del dialogo educativo digitale con gli *agenti conversazionali*
- 465 **Piergiuseppe Ellerani, Luca Ferrari**  
Verso un curriculum di Intelligenza Artificiale. Il caso Lucy
- 472 **Alessio Fabiano**  
Un nuovo paradigma educativo tra transizione digitale e intelligenza artificiale. Una prima riflessione
- 478 **Arianna Giuliani**  
Nuovi scenari della didattica: sistemi di Intelligenza Artificiale ed esperienze di apprendimento engaging

- 484 **Emanuela Guarcello**  
Intelligenza Artificiale e responsabilità universale: nuove prospettive formative per la scuola primaria
- 492 **Elisabetta Madriz**  
L'educativo "attraversa" i social: immagini e riflessioni sul "trans-ire" digitale in educazione
- 498 **Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Nirchi**  
*Docente, Ti Ascolto!* Analisi delle Percezioni dei neoassunti sull'IA nella Didattica
- 510 **Valerio Massimo Marcone**  
La people analytics per valorizzare i talenti. Quale relazione tra la dimensione agensiva del lavoratore e le macchine intelligenti?
- 516 **Andrea Marrone**  
I manuali di pedagogia nelle transizioni del secondo dopoguerra
- 522 **Stefano Mazza**  
Per una co-governance dell'era digitale. L'etica dei terrestri fra inclusione e custodia
- 528 **Alessandra Mazzini**  
Se la bella addormentata è nel frigo. Preoccupazioni ecologiche e tensioni etico-pedagogiche nelle opere fantascientifiche di Primo Levi degli anni Sessanta
- 532 **Francesco Pizzolorusso**  
Educare all'AI: preparare docenti e studenti a governare il futuro
- 538 **Susanna Puecher, Rosi Bombieri**  
Tecnologia e università: le percezioni degli studenti dell'Università di Verona sulla Didattica a Distanza
- 545 **Paolo Raviolo, Marco Rondonotti**  
Le pratiche valutative nella percezione dei docenti
- 551 **Cristian Righettini**  
Competenze, sostenibilità sociale e patrimonio culturale: la narrazione digitale al servizio delle comunità educanti
- 555 **Antonia Chiara Scardicchio**  
Fragilità psichica, fragilità dei processi di conoscenza: ricerca pedagogica al crocevia tra clinica ed epistemologia, didattica ed etica
- 562 **Roberta Silva, Lisa Ruffini**  
Riflessioni sulla Didattica a Distanza: verso la transizione digitale partendo dalle esperienze dei docenti dell'Università di Verona
- 570 **Cristiana Simonetti**  
Istruzione, Educazione e Formazione: il Capitale Umano verso l'educabilità
- 574 **Monja Taraschi**  
Ecologia e tecnica: ripensare l'educazione in carcere nell'era della transizione

- 581 **Maria Tiso, Rosanna Tammaro**  
Intelligenza Artificiale in classe: le prospettive dei futuri docenti
- 587 **Roberto Travaglini**  
Osservare i processi di insegnamento-apprendimento del gesto grafico-scrittoria dinanzi all'avvento del digitale
- 593 **Serena Triacca**  
La fotografia d'autore entra in classe: una proposta laboratoriale per insegnanti in servizio
- 600 **Matteo Villanova**  
Educazione affettiva e sessuale attraverso la modulazione epigenetica nel neuro-sviluppo con i giochi di costruzione come il Lego fra le Collezioni Pedagogiche

**Sessione parallela – Panel 4**  
**La ricerca in pedagogia generale e sociale al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali**

- 606 **Nico Abene**  
La formazione digitale per la transizione ecologica tra materiale e immateriale
- 609 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**  
L'Open Air Lab e il Centro di Documentazione digitale per la sostenibilità
- 614 **Angela Arsena**  
Bias algoritmici: riflessioni etiche sull'impatto sociale della tecnologia digitale
- 618 **Francesca Audino**  
Donne che fanno rete: un caso di studio lungo la rotta balcanica
- 625 **Vito Balzano**  
Percorsi di ricerca pedagogica nel terzo millennio. Verso un nuovo rinascimento sociale
- 630 **Camilla Virginia Barbanti, Katia Daniele**  
Anziani e digitalizzazione sostenibile: riflessioni critiche a partire dalle pratiche di teleriabilitazione
- 636 **Mirca Benetton**  
Riscoprire il senso della formazione attraverso nuove pratiche ecologiche, democratiche e generative
- 642 **Veronica Berni**  
Formare una cultura della sostenibilità urbana. Metodologia e portato formativo di una ricerca qualitativa sulle esperienze promosse da enti sociali e culturali del quartiere Bicocca di Milano
- 648 **Elisabetta Biffi, Chiara Carla Montà**  
Formare alle competenze di cittadinanza attraverso la ricerca: il modello B-YOUth Forum
- 654 **Cristina Boeris, Giulia Gozzelino**  
Ecofemminismo e pedagogia decoloniale. Un dialogo con Ninari Chimba
- 660 **Martina Bona**  
Transizione e ricerca pedagogica. Emblematici scenari euristici

- 664 **Giambattista Bufalino**  
Nuove prospettive pedagogiche in contesti insulari e arcipelagici
- 668 **Maria Chiara Castaldi**  
Generatività pedagogica ed etica dell'Umano al tempo della transizione digitale
- 673 **Laura Cerrocchi**  
Analisi e messa a punto di strumenti e strategie didattiche ed educative in prospettiva (ecologica, sociale e) interculturale: tra ricerca-azione e formazione-supervisione
- 679 **Fabrizio Chello**  
Il cerchio, la linea, la sequenza. Tre figure di 'transizione' (e una possibile apertura) nella storia delle idee pedagogiche occidentali
- 685 **Tiziana Chiappelli**  
Modelli educativi per una cultura ecologica inclusiva e non violenta e la prevenzione dei conflitti
- 690 **Vittoria Colla**  
Fare i compiti a casa: coinvolgimento dei genitori, attività simil-didattiche e questioni socio-pedagogiche
- 696 **Gabriella D'Aprile**  
La transizione come spazio liminale: prospettive pedagogiche
- 702 **Salvatore Deiana**  
Elementi per una competenza conflittuale delle figure educative e pedagogiche professionali
- 708 **Patrizia Garista**  
La metodologia dell'intrecciare tappeti. Quando l'antropologia pedagogica incontra la pedagogia sociale
- 713 **Zoran Lapov**  
Formarsi alle affinità (e alle diversità) per una cittadinanza interculturale
- 719 **Raffaella Marigliano**  
Ripensare l'umano al tempo delle transizioni
- 722 **Serena Mazzoli**  
Formare alla transizione ecologica. Tra attivismo giovanile consapevole e nuove competenze
- 727 **Immacolata Messuri**  
Il ruolo delle competenze trasversali nell'era dell'onlife
- 733 **Lorena Milani**  
Per un modello ecologico di innovazione: idee e riflessioni
- 738 **Andrea Petrella, Marco Ius**  
Transiti eco-tecnologici nel lavoro con le famiglie in situazione di vulnerabilità: lo sguardo pedagogico dello strumento RPMonline
- 744 **Agostino Portera**  
Approccio pedagogico interculturale nella formazione al tempo delle transizioni

- 749 **Agostino Potestio**  
La pluralità e l'esperienza lavorativa nei percorsi di alta formazione
- 754 **Antonia Rubini**  
Le sfide educative tra ricerca pedagogica e processi di umanizzazione
- 759 **Adriana Schiedi**  
Oltre le disuguaglianze educative e digitali. Il progetto P.R.I.A.M.O. come *passer* di sostenibilità sociale ed ecologica nel territorio ionico
- 765 **Maddalena Sottocorno**  
La prima stagione del podcast *Sustainability and the city*. Un processo di apprendimento attraverso l'esperienza
- 771 **Claudia Spina**  
Riconoscimento e transizioni. Per una società equa, inclusiva, solidale e resiliente
- 776 **Pierluca Turnone**  
La transizione come forma della coscienza educativa contemporanea. Elementi di critica pedagogica
- 781 **Elisa Zane**  
Formare alla sostenibilità: il ruolo della Generazione Z e dei social media nella transizione ecologica
- 786 **Federico Zannoni**  
Transizioni, relazioni, democrazia
- 789 **Paola Zini**  
Educare alla progettualità al tempo delle transizioni

**Sessione parallela – Panel 5**  
**La ricerca in pedagogia e didattica speciale al tempo delle transizioni ecologiche,  
digitali e interculturali**

- 795 **Elena Dankl, Franziska Cont**  
Per una storia regionale dell'inclusione sociale. Il caso della regione di confine Sudtirolo/Alto Adige-Tirolo
- 802 **Teresa Giovanazzi**  
Per una formazione inclusiva. Valorizzare l'umano nel segno di una transizione interculturale
- 807 **Valentina Meneghel**  
Leadership inclusiva e vita scolastica. Il potenziale educabile delle differenze
- 812 **Leonardo Menegola**  
Migliorare la formazione a distanza attraverso modelli ibridi. Un'analisi qualitativa sull'uso dei Circoli di Apprendimento per l'accesso a MOOC e FAD in presenza
- 818 **Enrico Miatto**  
Indagare le transizioni ecologiche che accompagnano alla vita adulta

824 **Valentina Pagliai**  
Che genere di mondo! Approcci inclusivi per le transizioni ecologiche e digitali

829 **Giorgia Ruzzante**  
Quali competenze e quale formazione per il docente specializzato?

### Sessione parallela – Panel 6

#### La ricerca in didattica al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

836 **Sergio Bellantonio**  
Apprendere in gruppo per apprendere dal gruppo. Un'esperienza di Team-Based Learning all'Università di Foggia

840 **Chiara Bertolini, Agnese Vezzani**  
Accompagnare gli insegnanti nella transizione dal Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria al lavoro quotidiano a scuola: verso la costruzione della professionalità docente e il miglioramento delle pratiche didattiche

845 **Rosaria Capobianco**  
La didattica universitaria in un tempo di “transizioni”: il progetto *PPFDU* dell'Università di Napoli Federico II

851 **Maria D'Ambrosio**  
Respirare: fuori dai luoghi comuni, per una ecologia degli spazi formanti

859 **Vanessa Macchia**  
Il progetto DEM: innovare e includere nell'educazione digitale

865 **Giovanni Moretti, Arianna Morini**  
Biodiversità e bibliodiversità: come favorire la transizione ecologica a partire dai servizi educativi 0-6

871 **Stefano Pasta**  
L'evoluzione della postura delle famiglie italiane verso le ICT e l'IA: i trend nei rapporti CISF 2017, 2019, 2022 e 2024

878 **Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo**  
Programmazione di classe e PDP un prototipo per la progettazione integrata

885 **Federica Zanetti**  
Ecomusei urbani e cittadinanza attiva: pratiche partecipative per una didattica del «fare città»

891 **Luisa Zecca, Claudia Fredella**  
Community service learning e sviluppo professionale: l'utilizzo della griglia ADAP per l'analisi delle scritture riflessive di insegnanti e pedagogisti in formazione

Sessione parallela – Panel 7

La ricerca in storia della pedagogia, dell'educazione, delle istituzioni educative,  
di fronte e attraverso le transizioni, anche nella sua dimensione comparativa

- 898 **Paolo Alfieri**  
La transizione alla teledidattica nelle pubblicazioni dell'Editrice La Scuola (1958-1961)
- 904 **Luca Bravi**  
Narrazione storica, identità e memorie. Strumenti educativi al tempo delle transizioni
- 910 **Carlo Cappa**  
Oclocrazia, istituzioni e dibattito pedagogico: per conservare la facoltà di giudizio
- 916 **Daniela Cima**  
La creatività nelle organizzazioni imprenditoriali. Storia ed evoluzione paradigmatica di un concetto
- 921 **Anna Maria Colaci**  
A difesa delle donne: transizione normativa e educativa tra il Codice Zanardelli (1889) e il Codice Rocco (1930)
- 927 **Alessandro Comerio**  
Una scuola all'aperto negli anni del fascismo: transizioni e intrecci tra educazione attiva e propaganda di regime. Il caso della "Umberto di Savoia" di Milano
- 933 **Mirella D'Ascenzo**  
Le transizioni istituzionali e pedagogiche delle scuole all'aperto in Italia
- 938 **Valentina D'Ascanio**  
Movimenti e scarti tra storia e comparazione
- 943 **Paola Dal Toso**  
Jacques Maritain: una rilettura de *L'educazione al bivio*
- 949 **Anna Debè**  
La formazione degli insegnanti "speciali" nel processo di transizione verso l'integrazione degli studenti con disabilità: l'esperienza della Scuola di padre Gemelli tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento
- 954 **Domenico Francesco Antonio Elia**  
L'emergenza dell'educazione scientifica in Italia: la necessità di un approccio storico-epistemologico
- 960 **Simona Finetti**  
Educare all'immagine e all'audiovisivo nella scuola elementare ai tempi del D.P.R. 12 febbraio 1985, n. 104. L'esperienza di Roberto Casalini
- 966 **Silvia Guetta**  
Un mondo che è stato, ma non dimenticato: alcune riflessioni sui racconti yiddish per bambini
- 972 **Ulrich Leitner, Annemarie Augschöll Blasbichler**  
Bambini perduti. L'affidamento (trans)nazionale dei bambini altoatesini in Italia e Austria (1945–1970)

- 979 **Elisa Mazzella**  
Dalla condotta ostetrica all'ospedalizzazione del parto. Storia di una transizione medico-culturale nella seconda metà del Novecento
- 985 **Sofia Montecchiani, Luigiaurelio Pomante**  
Il sistema universitario italiano nella transizione digitale: tra forme di innovazione didattica e sviluppo delle università telematiche
- 991 **Anselmo R. Paolone**  
Prospettive contemporanee sul “policy transfer” in educazione comparata. Approccio “accademico” e approccio “applicato”.
- 996 **Livia Romano, Rosa Piazza**  
Sguardi sull'infanzia nell'Italia del dopoguerra tra cinema e letteratura
- 1002 **Evelina Scaglia**  
La diffusione dell'agazzismo in Canton Ticino fra anni Venti e Trenta: una transizione pedagogico-didattica
- 1007 **Gabriella Seveso**  
La transizione di inizio Novecento verso l'open air: voci dall'estero

#### Sessione parallela – Panel 8

#### La ricerca pedagogica empirica e sperimentale nelle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 1015 **Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno**  
Green Dynamic Capabilities per la promozione dello sviluppo sostenibile nella scuola
- 1021 **Lucia Carriera**  
Ricerando il quotidiano: strategie fotografiche per la ricerca educativa in comunità
- 1027 **Alessandra Anna Maiorano**  
Per una società più sensibile: misurare, esplorare e discutere di sensibilità interculturale a scuola
- 1033 **Daniele Morselli**  
Evidence of students' boundary crossing and polycontextuality in an interfaculty Challenge Based Learning initiative
- 1039 **Alessandra Natalini, Mara Marini, Guido Benvenuto, Giordana Szpunar**  
Esplorare l'autoefficacia percepita dei futuri insegnanti nel “culturally responsive teaching”: primi risultati
- 1047 **Aurora Ricci, Flavio Brescianini**  
Promuovere l'innovazione didattica universitaria durante la complessità delle transizioni. Gli esiti dal primo studio qualitativo di una Ricerca-Formazione
- 1053 **Giampaolo Sabino**  
Il contributo della ricerca-azione-formazione per la qualità di un Sistema integrato 0-6 sostenibile e inclusivo

- 1061 **Paolo Sorzio**  
Ripensare la progettazione dei servizi educativi in prospettiva deweyana
- 1066 **Irene Stanzione**  
Percezioni del Contesto Scolastico (PCS): uno strumento di monitoraggio e valutazione dei processi lavorativi nelle scuole di ogni ordine e grado
- 1074 **Lucia Scipione, Andrea Zini**  
La valutazione scolastica come fattore di benessere o disagio: il punto di vista degli studenti

**Sessione parallela – Panel 9**  
**La letteratura per l'infanzia nelle transizioni esistenziali e sociali.**  
**Sfide ecologiche, digitali e interculturali**

- 1084 **Leonardo Acone**  
Dall'elce alla diga. Eco-narrazioni illustrate da Calvino ad Almond
- 1090 **Claudia Alborghetti**  
La natura come spazio organizzato. Riscoprire l'opera di Gerda Muller per l'infanzia
- 1095 **Anna Antoniazzi**  
Il Wood Wide Web e l'arte infantile di 'inforestarsi'
- 1101 **Anna Ascenzi, Lucia Paciaroni**  
A caccia di storie "nel mondo". Una sfida interculturale e intergenerazionale alla scuola primaria
- 1106 **Rossella Caso**  
Tra umano e non-umano. Prospettive ecologiche nella letteratura per l'infanzia contemporanea
- 1111 **Sabrina Fava**  
Nei labirinti della letteratura per l'infanzia tra antiche e nuove sfide
- 1116 **Ilaria Filograsso, Stefania Carioli**  
Letteratura per l'infanzia PRO CIVE. Dalla retorica classica all'educazione alla cittadinanza
- 1122 **Dalila Forni**  
Cartoline dalla fine del mondo. La fine come nuovo inizio nella eco-fiction
- 1127 **Cristina Gumirato**  
*Rami nel cielo e tane nelle tasche*: infanzia e natura nella collana poetica "Parola magica" di Topipittori
- 1136 **Ilaria Mattioni**  
I classici per ragazzi: dal libro alle anime, dalle anime al fumetto. Una transizione socio-culturale.
- 1141 **Maria Teresa Trisciuzzi**  
Letteratura per l'infanzia e pedagogia. Un viaggio tra storia, ricerca e sfide contemporanee

**Sessione parallela – Panel 10**  
**Formare al tempo delle transizioni. Tra pedagogia generale e sociale,  
didattica, storia della pedagogia, dell'educazione e dei processi formativi,  
pedagogia e didattica speciale, pedagogia sperimentale**

- 1147 **Michela Baldini**  
Tra alfabetizzazione ed emancipazione: le maestre italiane nella transizione educativa tra Otto e Novecento
- 1152 **Rosa Cera**  
Tempo al tempo: il rispetto per le temporalità nelle transizioni di vita e di lavoro degli adulti
- 1157 **Ferdinando Cereda**  
Physical education for the future: a sustainable and digital approach to motor skill development
- 1164 **Claudio De Luca, Vincenzo Nunzio Scalcione**  
Competenze per la cittadinanza democratica e valutazione d'impatto sociale ed educativo
- 1172 **Francesca De Vitis**  
Poli Universitari Penitenziari Italiani: impatto pedagogico e sfide educative
- 1176 **Manuela Fabbri**  
Dall'empowerment pedagogico all'agency pedagogico-trasformativa: risvolti in ambito didattico
- 1182 **Sabina Falconi**  
Creatività e sostenibilità nell'educazione universitaria: un approccio innovativo per la transizione ecologica, digitale e interculturale
- 1189 **Silvia Fioretti**  
Formare all'educazione sostenibile. Gli 'Scenari' per lo sviluppo di competenze green
- 1194 **Tommaso Fratini**  
Nuove considerazioni critiche in tema di sofferenza sociale e pedagogia
- 1199 **Doris Kofler**  
Coinvolgimenti nei processi di trasformazione verso una convivenza pacifica
- 1205 **Francesca Oggionni, Lisa Brambilla**  
Sostenere le transizioni, contrastando le discriminazioni
- 1211 **Carlo Orefice**  
La sfida dell'ecologia transdisciplinare. Una riflessione a partire dai 30 anni della Carta della Transdisciplinarietà (1994-2024)
- 1217 **Elena Pacetti, Alessandro Soriani**  
Ci vediamo a scuola... Inshallah! Percorsi di didattica inclusiva in Palestina
- 1225 **Daniela Robasto, Sabrina Natali**  
Dottorati in evoluzione: la sfida dell'AQ

- 1231 **Agnese Rosati, Mina De Santis**  
Educazione e formazione come risposta alla crisi contemporanea
- 1238 **Valeria Rossini**  
Transizioni formative a sostegno dei Coordinamenti pedagogici territoriali

# Costruire un lavoro educativo inclusivo in salute mentale: riflessioni sulla figura dell'Esperto in Supporto tra Pari

Maria Benedetta Gambacorti-Passerini

*Professoressa Associata*

*Università di Milano-Bicocca – maria.gambacorti@unimib.it*

## 1. La sfida di un lavoro educativo inclusivo in salute mentale

Se intendiamo l'inclusione come propone Palmieri, quale “un processo complesso che mira al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze e delle caratteristiche di ciascuno/a, attraverso un'azione sugli ambienti educativi, di vita, di lavoro, tale da promuovere la piena partecipazione di tutti/e a tali contesti” (Palmieri, 2018, p. 134), non possiamo che ammettere che essa “non è una cosa semplice” (Ferrante, 2020, p. 96).

Appare infatti chiaro che pensare l'inclusione in questi termini evidenzia la necessità di abbracciare sia la complessità dei contesti, delle loro logiche e norme di funzionamento, sia le peculiarità dei soggetti, nelle molteplici differenze e caratteristiche (Bianchi, D'Antone, 2024). Non solo, per pensare e agire inclusione è fondamentale concepire ogni soggetto coinvolto come attivo, capace di agire nelle sue più proprie possibilità e nella considerazione dei suoi limiti.

In questo senso, se ci si orienta in una prospettiva inclusiva non è possibile “fare a meno dell'educazione” (Ferrante, 2020, p. 104), proprio perché “anche tramite essa possono essere resi maggiormente equi gli ambienti sociali, possono essere incrementate le abilità, le competenze e le conoscenze soggettive che consentono a una pluralità di individui di partecipare attivamente, criticamente e riflessivamente alle relazioni sociali e alle attività culturali, economiche, politiche” (Ibidem).

Per agire in questa direzione, teniamo a sottolineare, non si ha a che fare solo con quegli aspetti auspicati e auspicabili, anche nelle richieste sociali, di partecipazione, accoglienza delle differenze, costruzione di contesti equi. Per giungere ad essi, infatti, è fondamentale sapere di dover esperire anche ciò che è chiamato in causa dall'autentica promozione del ruolo attivo dei soggetti: l'incontro con l'alterità, che perturba e mette a disagio, l'imprevedibilità degli esiti, il rischio connesso con la costruzione dell'*empowerment* delle persone.

Uno degli ambiti in cui il lavoro educativo inclusivo si caratterizza come una vera e propria “sfida” (Palmieri, Gambacorti-Passerini, 2019) è certamente quello della salute mentale: fino a meno di cinquanta anni fa, infatti, l'esclusione sociale dei soggetti che facevano esperienza della malattia mentale era totale (Goffman, 2003). Oggi le condizioni sono mutate certamente, in Italia soprattutto dopo la Legge 180/1978, connessa all'opera di Basaglia (1964) e del movimento anti-psichiatrico, ma ciò non toglie molteplici complessità per la costruzione di inclusione. La stessa possibilità di un lavoro educativo in salute mentale è una sfida anche nella contemporaneità: “Per certi versi i contesti di salute mentale si connotano come un territorio di frontiera per l'agire educativo: la follia è stata considerata per molto tempo un ‘problema’ sociale, giuridico, di ordine sociale prima ancora che di competenza medica e sanitaria” (Palmieri, Gambacorti-Passerini, 2019, p. 9).

Pensare un agire educativo inclusivo in salute mentale (Brambilla, Palmieri, 2010), dunque, presuppone di avere a che fare con le “ombre del passato”, gli stereotipi e lo stigma relativi alla follia, alla pazzia, alla pericolosità dei soggetti “malati”, nonché con le istanze di controllo e con le richieste di garanzie di sicurezza che molto spesso, in modo più o meno esplicito, vengono rivolte ai servizi e ai professionisti in essi operanti. Non solo. Costruire proposte educative inclusive in salute mentale chiede di accettare la sfida sia di lavorare a stretto contatto con professionisti di discipline diverse, ognuno con le proprie epistemologie, i propri linguaggi professionali, sia di allontanarsi dalle logiche di assistenzialismo e di centratura sui sintomi e sulle diagnosi che spesso rischiano di tornare dominanti nei contesti della salute mentale:

La scommessa dell'educare sta invece nella possibilità di generare le condizioni perché all'interno di una serie di vincoli – o effettività – presenti e magari irriducibili le persone possano scoprire e coltivare le loro più proprie potenzialità, anche emancipandosi da un «già dato» che riguarda sia le loro condizioni di vita, sia quel «destino» esistenziale spesso predeterminato dall'aver ricevuto una diagnosi, qualunque essa sia (Palmieri, 2019, pp. 101-102).

Ecco, allora, che una delle tematiche che risulta interessante andare ad approfondire in queste direzioni è quella dell'Esperto in Supporto tra Pari (ESP), su cui nell'area della salute mentale si sta avviando un animato e importante dibattito, sia sul territorio nazionale (Kauffman et al., 2017), sia sulla scena internazionale (Byrne, Stratford, Davidson, 2018).

## **2. La figura dell'Esperto in Supporto tra Pari (ESP): opportunità e limiti per costruire servizi inclusivi**

Prima di arrivare a definire la figura dell'ESP, è importante chiarire che essa si rende possibile entro una cultura della salute mentale basata sui concetti di *recovery*, *empowerment* e sulla valorizzazione del sapere esperienziale.

Senza entrare nella complessità del termine *recovery*, è fondamentale specificare che esso sostanzialmente vuole rappresentare un percorso di ripresa, di ri-messa in gioco di se stessi proprio a partire dai limiti presentati dalla sperimentazione dalla malattia mentale, con l'obiettivo di riconquistare la possibilità di costruire la propria vita e un proprio potere di azione (Slade et al., 2014). Il concetto di *recovery*, che si sostanzia in un processo individuale e trova il suo senso nel percorso, nei suoi snodi, più che nel raggiungimento di un esito pre-definito e standardizzato, consente di pensare alla guarigione non solo in un senso bio-medico concentrato sulla scomparsa dei sintomi, quanto sulla costruzione di un proprio modo di stare al mondo, anche in presenza di quei limiti dettati dalla malattia.

Perché possa avvenire un percorso di *recovery*, chiaramente il soggetto, supportato e accompagnato dai professionisti, deve mettersi in gioco in prima persona e in modalità attiva. In questo senso, è necessario che i servizi siano orientati a generare le condizioni per l'*empowerment* degli utenti. Questo termine si riferisce, come indica l'Organizzazione Mondiale della Sanità «al livello di scelta, influenza e controllo che gli utenti dei servizi possono esercitare sopra gli eventi della loro stessa vita. Il punto fondamentale dell'*empowerment* è la rimozione delle barriere formali e informali e la trasformazione dei rapporti di forza tra individui, comunità, servizi e istituzioni» (OMS, 2010).

Entro una cultura della salute mentale concepita sui concetti di *recovery* e *empowerment*, trova fertile considerazione il concetto di sapere esperienziale, ossia quegli apprendimenti che si costruiscono a partire dall'esperienza (Mortari, 2003), anche della malattia mentale, quando

trasformata in un processo non solo subito e passivo, ma che implica un'attiva ricerca di ripresa e rimessa in gioco.

La figura dell'ESP risulta precisamente definita dalle parole di Mastroeni e Kauffmann:

La funzione di Esperto in supporto tra pari (ESP) è stata disegnata in modo specifico per le persone che hanno vissuto l'esperienza del disagio mentale e per favorire l'orientamento alla *recovery* dei servizi. Attraverso la condivisione del sapere, acquisito a partire dall'esperienza vissuta in prima persona e sviluppato in uno specifico percorso formativo, l'ESP si propone di ispirare anche negli altri speranza e fiducia nella possibilità di guarigione [...]. All'interno di un rapporto di mutuo aiuto, l'ESP funge da facilitatore dello scambio di informazioni per promuovere nei pari capacità di scelta, autodeterminazione e capacità di ricoprire validi ruoli nella comunità di vita (Mastroeni, Kauffmann 2017, p. 11).

Seguendo quanto riportato, l'ESP appare come una figura che, a partire da un'esperienza di disagio, si è ingaggiata in un percorso di *recovery* e di formazione per “trasformare” la propria esperienza in apprendimento, per sé e per altri. In questo senso, l'ESP può svolgere una funzione di “collegamento” tra i professionisti e gli utenti dei servizi, contribuendo a una loro costruzione in ottica democratica, partecipativa e inclusiva (Rocelli et al., 2024). Infatti, la sua presenza consente di attivare negli utenti la possibilità di pensarsi altro e oltre al loro disagio attuale, potendo avere a che fare direttamente con storie di vita che non sono rimaste “ingabbiate” nella cronicità e nella fissità di una diagnosi.

Inoltre, l'ESP all'interno dei servizi permette ai professionisti di ricordare quotidianamente che gli utenti non sono soggetti passivi e che, senza il loro protagonismo, nessun percorso di *recovery* e inclusione è autenticamente attivabile e perseguibile.

Entro questi punti di forza, grazie ai quali si è attivato un forte investimento sulla figura dell'ESP, sono racchiusi anche molteplici aspetti di complessità e criticità, da tenere fortemente in considerazione proprio per andare a formare tale profilo e a costruire le condizioni per il suo agire. È evidente, infatti, che la specificità del sapere dell'ESP, fortemente basata su una componente esperienziale, necessita di una continua cura e di un costante accompagnamento nell'incontro con la realtà dei servizi e degli utenti (Cabiati, Levy, 2021): in questo senso, gli ESP necessitano di tempi e spazi di confronto e formazione a loro dedicati, di riflessione sul loro operato, sulle potenzialità, ma anche sulle fatiche sperimentate. Prevedere, in questo senso, la presenza di un gruppo di ESP e non di singoli soggetti certamente si configura come un'attenzione strategica per un reale investimento sul loro apporto nei servizi.

Appare chiaro, proseguendo oltre, che l'ESP non può essere pensato come una semplice “risorsa aggiuntiva” per i servizi, ma il suo ruolo e il suo agire devono essere ben pensati, chiariti e progettati, proprio perché possa costituirsi come potenzialità per gli utenti, per i servizi e, forse, come vedremo nel prossimo paragrafo, per la formazione dei professionisti stessi.

### **3. Formare a un lavoro educativo inclusivo: riflessioni a partire dal coinvolgimento dell'ESP nella didattica universitaria per futuri educatori**

La figura dell'ESP, proprio a partire dalle sue caratteristiche costitutive appena ripercorse, può configurarsi come una possibile sorgente di formazione per i professionisti educativi, sociali e sanitari operanti nei servizi che incontrano i disturbi mentali (Happell et al., 2024) e, anche, per i professionisti in formazione all'interno dei contesti accademici (Happell et al., 2022).

Il suo apporto, infatti, potrebbe essere rivolto a una sottolineatura dell'importanza, per i futuri professionisti, di sapere avere a che fare col disagio, con le storie di vita che lo incontrano, non solo attraverso modalità unicamente assistenziali e terapeutiche, ma anche costruendo le

condizioni per una ripresa e una attivazione diretta dei soggetti, senza ovviamente negare i limiti e le difficoltà proprie della sofferenza mentale presente. Dunque, riferendoci a quanto scritto nel primo paragrafo, l'apporto dell'ESP può favorire la formazione di professionisti orientati all'inclusione.

Come evidenziato in precedenza rispetto alla presenza dell'ESP nei servizi, scommettere sulla sua figura in ottica formativa richiede la sfida di pensarla non come una "presenza aggiuntiva", magari invitata nei contesti formativi per un intervento di testimonianza: il suo contributo va, dunque, progettato entro un *team* docente in cui possa portare le sue più proprie potenzialità.

Questo è quanto si è provato a fare nel corso del progetto Erasmus Plus "Structural embedding of knowledge by experience in higher education through processes of co-creation" (Acronimo: SEKEHE)<sup>1</sup>. Il progetto, che è stato descritto nel dettaglio in altre sedi (Gambacorti-Passerini, 2024), mira a costruire una cultura che comprenda il sapere esperienziale – con particolare riferimento agli apprendimenti costruiti a partire da esperienze di disagio – quale parte fondamentale dei percorsi formativi per le professioni sociali ed educative (Cabiati, Levy, 2021). A questo riguardo, il *team* dell'Università di Milano-Bicocca ha selezionato e contrattualizzato due ESP appartenenti alla Cooperativa Sociale Lotta contro l'Emarginazione, proponendo loro di entrare a far parte del gruppo docente dell'Insegnamento di Pedagogia dell'Inclusione Sociale (A-L), all'interno del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione. Gli ESP sono stati coinvolti nella co-progettazione e co-conduzione di sei lezioni, negli anni accademici 2022-2023 e 2023-2024 (è in corso la preparazione delle lezioni dell'anno 2024-2025). In particolare, gli interventi degli ESP sono stati centrati sulle seguenti tematiche, che hanno occupato ciascuna due lezioni: il piano dell'esperienza; l'autoformazione/il lavoro che gli ESP hanno fatto sulla propria esperienza; la formazione "esterna" e gli ESP nei servizi. Sono stati sempre previsti spazi di dialogo e di confronto tra gli ESP e gli studenti, proprio per seguire la linea prevista dal progetto SEKEHE, che punta a mettere in atto modalità didattiche interattive. Infine, gli ESP hanno partecipato anche alla lezione conclusiva, così da concludere insieme, anche simbolicamente, il primo percorso di co-docenza intrapreso.

Entro questa direzione di azione, monitorata nel corso della prima annualità attraverso un processo di ricerca (Daniele, Gambacorti-Passerini, 2024), si è sperimentata, oltre all'energia e all'entusiasmo generati dall'innovazione del progetto, anche la complessità derivante dal fatto che l'inclusione non sia una cosa semplice, come abbiamo riportato in apertura. Spesso, infatti, è stato necessario che il gruppo di lavoro si soffermasse a riflettere su alcuni aspetti, quali la promozione di un effettivo coinvolgimento degli ESP, il pensare la loro presenza non come una "testimonianza", ma come una sorgente di sapere specifico e differente da quello proveniente dai docenti "esperti per studio". Questo ha richiesto a tutti gli attori in gioco di ingaggiarsi in un processo continuo di messa in gioco e rivisitazione dei propri presupposti di pensiero, con l'obiettivo di costruire le condizioni utili a predisporre un contesto di apprendimento per formare autenticamente futuri educatori ed educatrici a un lavoro inclusivo.

1 Il contributo si colloca all'interno di quanto elaborato e reso possibile dal Progetto *Structural embedding of knowledge by experience in higher education through processes of co-creation* (Acronimo: SEKEHE), co-finanziato dall'Erasmus+ Programme dell'Unione Europea, numero di progetto 2022-1-CZ01-KA220-HED-000086282.

## Bibliografia

- Basaglia F. (1964). *La distruzione dell'ospedale psichiatrico*. Torino: Einaudi.
- Bianchi L., D'Antone A. (2024). *Oltre l'inclusione. Pedagogia critica, tokenismo e decolonizzazione nei contesti educativi*. Brescia: Morcelliana.
- Brambilla L., Palmieri C. (Eds.) (2010). *Educare leggermente. Esperienze di residenzialità territoriale in salute mentale*. Milano: FrancoAngeli.
- Byrne L., Stratford A., Davidson L. (2018). The Global Need for Lived Experience Leadership. *Psychiatric Rehabilitation Journal*, 41(1), 76-79.
- Cabiati E., Levy S. (2021). 'Inspiring Conversations': A Comparative Analysis of the Involvement of Experts by Experience in Italian and Scottish Social Work Education. *British Journal of Social Work*, 51, 487-504.
- Daniele K., Gambacorti-Passerini M.B. (2024). Il valore delle esperienze di disagio nella formazione universitaria per promuovere benessere nel lavoro educativo. *Journal of Health Care Education in Practice*, 6(2), 81-92. Doi: 10.14658/PUPJ-jhce-2024-2-8.
- Ferrante A. (2020). Inclusione sociale: significati e prospettive. In A. Ferrante, M.B. Gambacorti-Passerini, C. Palmieri (Eds.), *L'educazione e i margini. Temi, esperienze e prospettive per una pedagogia dell'inclusione sociale* (pp. 93-107). Milano: Guerini.
- Gambacorti-Passerini M.B. (2024). Apprendimento dall'esperienza e disagio: una sfida pedagogica per la creazione di contesti inclusivi. In G. Crescenza, L. Stillo L., M.T. Trisciuzzi (Eds.), *Traiettorie pedagogiche per progettare futuri possibili* (pp. 75-82). Città di Castello (PG): Zeroseiup.
- Goffman E. (2003). *Asylums. Le istituzioni totali: i meccanismi dell'esclusione e della violenza*. Torino: Einaudi.
- Happell B., Gordon S., Sharrock J., O'Donovan A., Warner T. (2022). 'What's she doing here?' Overcoming barriers to the implementation of Expert by Experience positions in academia. *Australian Occupational Therapy Journal*, 69, 689-702, doi 10.1111/1440-1630.12832.
- Happell B., Gordon S., Sharrock J., O'Donovan A., Warner T. (2024). 'We only come from one perspective': Exploring experiences of allies supporting expert by experience leadership in mental health education. *Journal of Psychiatric and Mental Health Nursing*, 31, 3-13.
- Kauffmann O., Motto D.M., Borghetti S. & Mastroeni A. (Eds.) (2017). *ESP IN CAMMINO. L'esperto in supporto fra pari in salute mentale tra conoscenza di sé e comprensione dell'altro*. Milano: FrancoAngeli.
- Mastroeni A. & Kauffmann O. (2017). Frammenti di innovazione. In O. Kauffmann, D.M. Motto, S. Borghetti & A. Mastroeni (Eds.), *ESP in cammino. L'Esperto in supporto tra pari in salute mentale tra conoscenza di sé e comprensione dell'altro* (pp. 9-16). Milano: FrancoAngeli, Milano.
- Mortari L. (2003). *Apprendere dall'esperienza. Il pensiero riflessivo nella formazione*. Roma: Carocci.
- Organizzazione Mondiale della Sanità (2010), *L'empowerment dell'utente nella salute mentale*.
- Palmieri C. (2018). Agire l'inclusione sociale: condizioni di possibilità e limiti del lavoro educativo. In S. Polenghi, M. Fiorucci, L. Agostinetto (Eds.), *Diritti Cittadinanza Inclusione*. Lecce-Rovato: Pensa MultiMedia.
- Palmieri C. (2019). Pedagogia e salute mentale: ruolo e importanza del lavoro educativo. In C. Palmieri, M.B. Gambacorti-Passerini, *Il lavoro educativo in salute mentale. Una sfida pedagogica* (pp. 75-122). Milano: Guerini.
- Palmieri C., Gambacorti-Passerini M.B. (2019). *Il lavoro educativo in salute mentale. Una sfida pedagogica*. Milano: Guerini.
- Palmieri C., Gambacorti-Passerini M.B. (2019). Introduzione. In C. Palmieri, M.B. Gambacorti-Passerini. *Il lavoro educativo in salute mentale. Una sfida pedagogica* (pp. 9-12). Milano: Guerini.
- Rocelli M., Aquili L, Giovanazzi P, Puecher A., Goglio M.M., Faccio E. (2024). 'ALL ABOUT MY IDEAL MENTAL HEALTH SERVICE': Users, family members and experts by experience discussing a co-designed service. *Health Expectations*, 27(2), e13999.
- Slade M., Amering M., Farkas M., Hamilton B., O'Hagan M., Panther G., Whitley, R. (2014). Uses and abuses of recovery: implementing recovery oriented practices in mental health systems. *World psychiatry*, 13(1),12-20.